

MEFEDRONE (4-MMC)

Sostanza appartenente alle NPS (Nuove Sostanze Psicoattive), è una molecola sintetica con effetti stimolanti, appartiene alla classe dei cationi, molecole molto simili per struttura alle fenetilammine. L'assunzione causa nel cervello un aumento del rilascio di dopamina e l'inibizione della ricaptazione delle monoamine. Il rilascio dei neurotrasmettitori serotonina e noradrenalina provoca effetti stimolanti ed entactogeni paragonabili a quelli di MDMA e cocaina. I nomi con cui si è soliti fare riferimento a questo composto sono 4-MMC, M-CAT, drone e meow meow. La produzione di mefedrone sembra avvenire principalmente in paesi asiatici, specialmente in Cina, mentre il confezionamento sembra essere effettuato in Europa, dove il prodotto è poi venduto e consumato. Si presenta sottoforma di polvere bianca, cristalli bianchi o gialli.

EFFETTI

L'assunzione può avvenire per via nasale, endovenosa oppure orale e ne cambia gli effetti in durata. Sopprime il senso di stanchezza e di appetito, aumenta il bisogno di muoversi e migliora le prestazioni fisiche, l'euforia e la loquacità, aumenta la disinibizione, ha effetti entactogeni ma di breve durata, aumenta l'eccitazione sessuale.

EFFETTI COLLATERALI

Insonnia e forte craving, emicrania, tachicardia, palpitazioni, nausea, bruxismo, agitazione e aggressività. Possibile dolore al petto e paranoie, stati di agitazione interiore e iperattività. Se sniffato può provocare irritazione e dolore.

RISCHI A LUNGO TERMINE

Alcuni utilizzatori riportano un craving a volte più elevato rispetto a quanto sperimentato con altri stimolanti, ciò provoca la tendenza all'uso di dosi superiori e per tempi più lunghi rispetto a quanto inizialmente previsto. L'astinenza può causare congestione nasale e perdita del sonno. Chi utilizza grandi quantità riporta sintomi tipici dell'astinenza da stimolanti: perdita del controllo, forte desiderio di usare la sostanza nonostante i problemi a essa associati. L'assunzione per via endovenosa è fortemente sconsigliata (anche per il rischio di contrarre malattie).